Produzione pro capite dei Rifiuti urbani in Provincia di Piacenza. La classifica dei Comuni nel 2016.

Mentre nel 2016 la Raccolta differenziata dei rifiuti in Italia raggiunge il 52,5% (+ 5% sull'anno precedente) la quantità raccolta è stata pari a 496,7 Kg per abitante in aumento del 2,2% (1) . Continua quindi a crescere anche la produzione pro capite di rifiuti, cioè il quantitativo espresso in chilogrammi di rifiuti prodotti in un anno da ciascun abitante residente.

In Emilia Romagna la gestione dei rifiuti urbani, riportata nel Report 2017 (dati 2016) della Regione e di ARPAE ci consegna una raccolta differenziata al 61,8% . Per contro, una produzione di 666 Kg per abitante : + 169,3 kg. rispetto alla media nazionale.

Estrapolando i dati della Provincia di Piacenza (**287.246 abitanti residenti ed una produzione di 195.109.038 kg. di rifiuti urbani**) si evidenzia come la percentuale di Rifiuti differenziati sia superiore dell'1,6% rispetto al dato Regionale , attestandosi al 63,4% e di un 10,9 % superiore al dato nazionale. La produzione pro capite però risulta superiore di 13 kg/abitante (Piacenza 679 Kg/ab) rispetto ai dati regionali e di 182,3 kg./abitante rispetto alla media nazionale.

Ricordiamo che l'Europa, fissa entro il 2030 il riciclaggio al 65% e lo smaltimento e conferimento in discarica al 10% e che uno degli obiettivi del primo Piano Regionale per la gestione dei rifiuti dell'Emilia Romagna, è quello di arrivare entro il 2020, ad avere la raccolta differenziata al 73% e la produzione pro-capite di rifiuti ridotta del 20-25%. Va evidenziato comunque che già Il Decreto legislativo n.152 del 2006 aveva fissato al 65% l'obiettivo di Raccolta differenziata da raggiungere entro il 2012.
I dati evidenziano l'importanza della prevenzione nella produzione dei rifiuti che parta dall'esigenza di una necessaria modificazione dei nostri stili di vita e passi attraverso la promozione della diminuzione della produzione dei rifiuti , il riciclaggio, il riuso e tutte quelle iniziative che limitino la produzione e spostino avanti nel tempo il ciclo di vita dei prodotti . Le parole magiche per il ciclo dei rifiuti sono : evitare, ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare, trattare . La parola smaltire deve tendere progressivamente allo zero. L'obiettivo più complessivo è quello di arrivare a un modello economico che sia più sostenibile dall'ambiente, dall'economia e complessivamente a livello sociale. Oggi sono sul tappeto varie teorie per una nuova economia. Si discute di Green economy, di Blue Economy, di Circular economy, di Economia della Ciambella. Nonostante varie esperienze pratiche già messe in atto , nonostante provvedimenti legislativi europei e nazionali e sentenze in materia , un tipo di economia senza rifiuti sembra ancora lontana.

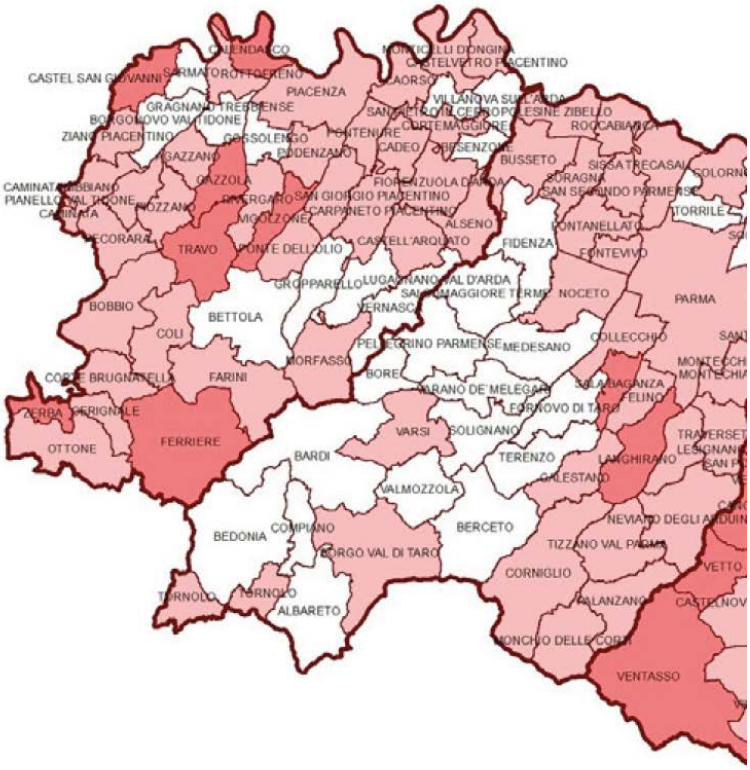
Nell'ottica della riduzione della produzione di rifiuti un ruolo importante viene svolto dalle pubbliche amministrazioni. Il 30 giugno dello scorso anno è stato pubblicato il **Rapporto di Layman** che fornisce i risultati chiave delle attività sulla riduzione dei rifiuti , svolte negli ultimi 4 anni. Successivamente , nel novembre 2017, si è svolta la settimana europea per la riduzione dei rifiuti che purtroppo nella nostra provincia ha avuto scarsa diffusione.
Ogni anno questa Manifestazione coinvolge un numero sempre maggiore di istituzioni, imprese, associazioni, scuole e semplici cittadini nell'attuazione di politiche per la riduzione dei rifiuti, tanto che l'Italia nel 2016 con **4.419 azioni** validate dal Comitato promotore risultava il Paese al top in Europa per la comunicazione di prevenzione dei rifiuti.

Annualmente, inoltre vengono evidenziati i risultati delle varie raccolte differenziate e premiati i comuni con i minori quantitativi smaltiti. In Italia sono solo quattro le regioni che hanno contemporaneamente superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata con una produzione totale al di sotto della media nazionale (2). **Nella speciale Classifica Piacentina** ricavata dai dati regionali, mentre per quanto riguarda la Raccolta Differenziata anche i comuni più grandi hanno ottime o buone performances (Podenzano 81,4% in prima posizione, Castel San Giovanni 77% in sesta , Fiorenzuola con 70,2% in tredicesima) tra **i comuni con minori quantitativi pro capite smaltiti** , cioè il quantitativo di rifiuti indifferenziati pro capite avviati allo smaltimento, troviamo ai primi posti i piccoli comuni (Besenzone al primo posto, San Giorgio al terzo , San Pietro in Cerro al quarto) anche se alcuni dei comuni tra i più popolati della provincia (Podenzano al secondo posto, Rottofreno al decimo) hanno fatto registrare prestazioni molto interessanti.

Da qualche anno ci si sofferma anche a riflettere in modo più approfondito sul dato della produzione annuale pro capite di rifiuti, che rappresenta un elemento sostanziale nelle politiche di riduzione. Ecco allora estrapolata dal Report 2017 una graduatoria dei **comuni piacentini i cui abitanti producono meno rifiuti .**

In testa soprattutto i piccoli comuni (Besenzone, San Pietro in Cerro, Gropparello) mentre i comuni più grandi (Rottofreno a parte in dodicesima posizione) sono collocati dalla metà classifica in giù.

Si differenziano di più i rifiuti nei comuni di pianura mentre la produzione pro capite ha un andamento a macchia di leopardo. Nei comuni di alta collina e di montagna si ha , in generale, la maggior produzione pro capite di rifiuti indifferenziati anche se nelle posizioni di rincalzo troviamo anche qualche comune di pianura.

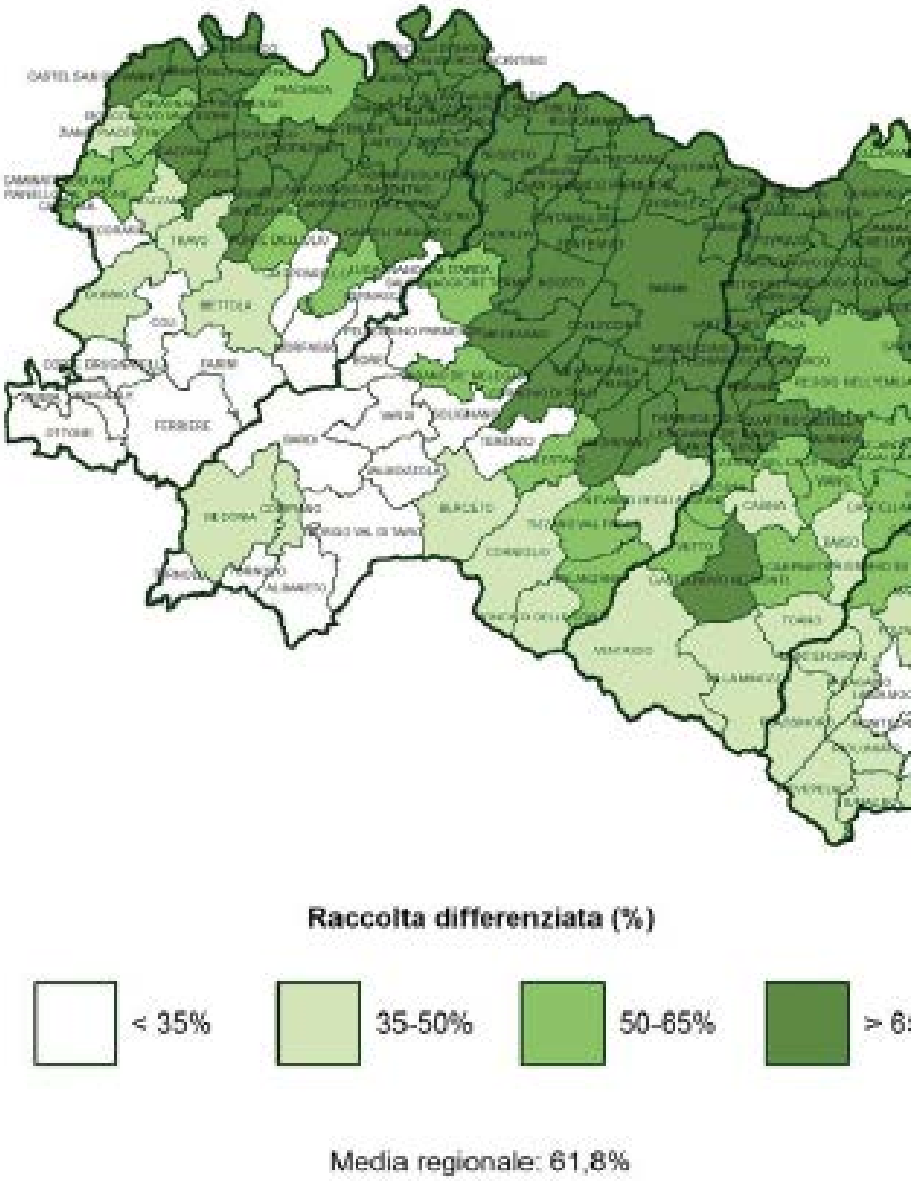


Produzione pro capite rifiuti urbani (kg/ab)

< 550 | 550-750 | > 750

Media regionale: 666 kg/ab

Regione Emilia Romagna- Arpae – LA GESTIONE DEI Rifiuti Urbani in Emilia Romagna - Report 2017 (stralcio)



Regione Emilia Romagna- Arpae – LA GESTIONE DEI Rifiuti Urbani in Emilia Romagna - Report 2017

(stralcio)

Produzione pro capite rifiuti indifferenziati (kg/ab)

< 150 | 150-350 | > 350

Media regionale: 254 kg/ab

Regione Emilia Romagna- Arpae – LA GESTIONE DEI Rifiuti Urbani in Emilia Romagna - Report 2017 (stralcio)

Provincia di Piacenza.

La Classifica dei comuni i cui abitanti producono, pro capite, meno rifiuti

(dati 2016)

COMUNE	Produzione pro capite KG/AB
BESENZONE	389
SAN PIETRO IN CERRO	400
GROPPARELLO	484
BORGONOVO VAL TIDONE	492
LUGAGNANO VAL D' ARDA	494
VERNASCA	500
VILLANOVA SULL' ARDA	504
BETTOLA	507
SARMATO	517
GRAGNANO TREBBIENSE	520
GOSSOLENGO	526
ROTTOFRENO	559
PIOZZANO	584
PECORARA	587
CORTEMAGGIORE	596
PONTE DELL' OLIO	600
CAMINATA	606
CARPANETO PIACENTINO	608
PONTENURE	608
SAN GIORGIO PIACENTINO	609
BOBBIO	609
AGAZZANO	610
COLI	614
CORTE BRUGNATELLA	619
FIORENZUOLA D'ARDA	620
CASTELL' ARQUATO	620
NIBBIANO	624
PODENZANO	628
MONTICELLI D' ONGINA	636
ZIANO PIACENTINO	636
OTTONE	641
CAORSO	657
CERIGNALE	657
CADEO	658
ALSENO	659

MORFASSO	663
PIANELLO VAL TIDONE	692
CASTEL VETRO PIACENTINO	693
RIVERGARO	712
FARINI	731
PIACENZA	741
FERRIERE	757
ZERBA	772
TRAVO	817
CALENDASCO	876
GAZZOLA	905
CASTEL SAN GIOVANNI	963
VIGOLZONE	967
MEDIA PROV.LE	**679**

Provincia di Piacenza

Classifica dei Comuni con minori quantitativi , pro capite, avviati allo smaltimento (dati 2016)

Comuni	Rif indiffer pro capite (Kg/ab)
Besenzone	107
Podenzano	117
San Giorgio Piacentino	123
San Pietro in Cerro	139
Gragnano Trebbiense	143
Pontenure	148
Monticelli d'Ongina	156
Villanova sull'Arda	156
Cortemaggiore	158
Rottofreno	159
Sarmato	160
Caorso	175
Agazzano	175
Gossolengo	177
Gazzola	179
Fiorenzuola d'Arda	185
Borgonovo Val Tidone	188
Calendasco	191
Lugagnano Val d'Arda	192
Cadeo	198

Alseno	200
Castell'Arquato	205
Carpaneto Piacentino	210
Rivergaro	215
Ponte dell'Olio	216
Vigolzone	219
Castel San Giovanni	222
Castelvetro Piacentino	230
Pianello Val Tidone	259
Nibbiano	280
Bettola	316
Piacenza	319
Gropparello	329
Bobbio	339
Ziano Piacentino	340
Piozzano	345
Vernasca	377
Pecorara	402
Caminata	415
Travo	419
Coli	427
Ottone	427
Morfasso	458
Cerignale	492
Farini	511
Ferriere	557
Corte Brugnatella	582
Zerba	644
MEDIA PROV.LE	**248**

(1) ISTAT –Report- Raccolta differenziata dei rifiuti: comportamenti e soddisfazione dei cittadini e politiche delle città – 11 luglio 2018
(2) ISTAT Report Luglio 2018-Provincie Autonoma di Trento e Bolzano, Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia

Nota metodologica : i dati sono stati elaborati da Eco Consul sas di Fiorenzuola d'Arda avendo a riferimento le tabelle pubblicate sul Report 2017 della Regione Emilia Romagna e di Arpae – La gestione dei Rifiuti in Emilia Romagna. Da notare che questi dati ufficiali si discostano di qualche punto da quelli di Legambiente che pur utilizzando , per stilare le classifiche gli stessi dati, ha elaborato un suo particolare metodo di calcolo.

Giovanni Compiani

Luglio 2018